



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

c o n g i u n t u r a i n d a g i n e s u l l e p i c c o l e e m e d i e i m p r e s e

2° trimestre 2026

Superata la fase di marcata decelerazione che aveva caratterizzato l'avvio d'anno le rilevazioni elaborate sulla base dell'Indagine congiunturale di Unioncamere e delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna attestano il passaggio verso un moderato recupero.

La tenuta complessiva dell'economia territoriale trova conferma nel consolidamento dell'attività nei comparti chiave: il volume d'affari nel settore dei servizi registra una dinamica espansiva del +1,9%, mentre la produzione manifatturiera riconquista il terreno positivo, mettendo a segno un incremento del +2,4% rispetto al medesimo periodo del 2025. Il ritrovato dinamismo dell'industria trasformativa si riflette direttamente sulla domanda dei servizi ad alto valore aggiunto e sulla riorganizzazione logistica delle filiere produttive territoriali.

Nel corso del secondo trimestre del 2026, l'**industria manifatturiera** bolognese riporta indicatori in prevalenza positivi: la produzione registra una crescita del +2,4%, supportata dal progressivo incremento del fatturato totale (+1,6%) e delle vendite sui mercati esteri (+2,7%). Gli ordini complessivi evidenziano un timido segnale di tenuta (+0,2%), mentre permangono elementi di debolezza sul fronte della domanda internazionale, i cui ordinativi contraggono del -1,2%.

Metalmeccanica ed Elettronica: il comparto guida del territorio evidenzia una ripartenza rispetto alle difficoltà di inizio anno, archiviando una crescita della produzione pari al +2,4%, con un fatturato globale in aumento del +4,4% e un consistente apporto del fatturato estero (+6,3%). Rimane tuttavia aperta la criticità legata agli ordini esteri, che mostrano ancora un'arretratezza del -3,9%.

Packaging: l'andamento del settore delle macchine da imballaggio presenta un'evidente divergenza strutturale tra indicatori fisici e contabili. La produzione registra un solido +4,2% e la domanda estera evidenzia un marcato balzo del

+15,7%; di contro, il fatturato complessivo segna un calo del -8,7% e il fatturato estero si contrae del -21,3% (con ordini totali al -3,8%). Asimmetria probabilmente dovuta al fatto che nei settori ad alta tecnologia su commessa e nell'impiantistica complessa, il lungo ciclo produttivo determina uno sfasamento temporale fisiologico tra l'acquisizione degli ordini o la lavorazione in fabbrica e l'effettiva fatturazione finale dei macchinari consegnati e collaudati.

Industria alimentare: si osserva una sostanziale tenuta dei volumi produttivi (-0,3%), del fatturato (-1,2%) e degli ordinativi complessivi (-0,5%). Il canale estero conferma la sua funzione anticiclica, registrando un'espansione del fatturato internazionale (+2,8%) e un incremento dei nuovi ordini esteri (+4,3%).

Artigianato: l'artigianato manifatturiero affronta una prolungata fase di sofferenza, chiudendo il secondo trimestre con un calo della produzione del -1,6%, un fatturato al -3,3% e una marcata riduzione del fatturato estero (-6,6%).

Cooperazione: le imprese cooperative mettono in luce una solida stabilità operativa, attestandosi su variazioni positive sia nella produzione (+1,4%) che nel fatturato (+1,3%), sostenute dall'incremento degli ordini esteri (+2,3%).

I dati relativi al secondo trimestre del 2026 confermano il persistere dello stato recessivo per il **settore edilizio** bolognese, che registra una diminuzione del volume d'affari pari al -2,0% su base annua, confermando esattamente il tasso di contrazione già rilevato nei primi tre mesi dell'anno. L'artigianato edile continua a registrare perdite significative, evidenziando una caduta del volume d'affari del -3,8% (seppur in parziale rientro rispetto al -5,7% del primo trimestre). Le strutture cooperative confermano invece la propria capacità di tenuta, registrando un incremento del volume d'affari pari al +2,1%.

Nel secondo trimestre del 2026, i **servizi** evidenziano una crescita che riporta il volume d'affari complessivo al +1,9%. La spinta principale proviene dal comparto cooperativo, i cui volumi d'affari segnano un balzo del +3,0%.

Commercio al dettaglio: il settore registra una contrazione complessiva delle vendite pari al -2,3%. La flessione risente delle difficoltà degli esercizi tradizionali di prossimità, sia nel segmento alimentare (-3,6%) sia in quello non alimentare (-3,1%). Al contrario, la Grande Distribuzione Organizzata (ipermercati, supermercati e grandi magazzini) mantiene un trend positivo (+1,4%). Questo fenomeno rispecchia una precisa polarizzazione nei comportamenti d'acquisto: sotto la pressione del costo della vita, le famiglie orientano le proprie preferenze verso le grandi superfici commerciali per sfruttare una maggiore efficienza di prezzo e la presenza costante di iniziative promozionali.

Commercio all'ingrosso: evidenzia una ripartenza registrando un'espansione del volume d'affari del +2,9%. Il traino è fornito dal comparto non alimentare (+4,0%), mentre l'ingrosso alimentare mostra un lieve cedimento (-0,4%).

Turismo: Il turismo della provincia torna a crescere (+2,0%), sostenuto dal dinamismo della ristorazione e dei servizi di somministrazione (+2,6%) e dal recupero delle strutture di alloggio (+0,5%). Si stabilizza invece l'area di sofferenza delle agenzie di viaggio, che vedono il volume d'affari contrarsi del -5,8%.

Il bilancio del 1° semestre 2026

Nel consuntivo dei primi sei mesi dell'anno, il sistema economico bolognese attesta un profilo di sostanziale stabilizzazione.

Manifattura: chiude il semestre con un incremento contenuto della produzione (+0,5%) e una sostanziale stazionarietà del fatturato (+0,2%). Gli ordini totali (-0,6%) ed esteri (-0,8%) riflettono la fase di attesa della domanda globale. Andamento analogo per il comparto metalmeccanico, in cui la spinta dell'interscambio con l'estero sembra essere sostenuta unicamente da politiche di gestione dei prezzi, con variazioni che per tutti i principali indicatori non vanno oltre qualche decimo di punto percentuale. Tiene invece il comparto del packaging, sostenuto da una domanda estera vicina al +16%.

Costruzioni: il semestre registra una contrazione cumulata del volume d'affari pari al -2,0%, condizionata dal forte ridimensionamento dell'artigianato edile (-4,8%), solo parzialmente bilanciato dalla crescita della cooperazione (+1,2%).

Servizi: il terziario chiude i primi sei mesi dell'anno con un volume d'affari complessivo in crescita dello +0,8%. Il commercio al dettaglio flette nel complesso dello -0,8% (nonostante la spinta della GDO al +4,6%), l'ingrosso si attesta al +0,4% e il turismo riporta una crescita progressiva del +0,6%.

Le aspettative degli operatori e le previsioni per i prossimi mesi

I saldi di previsione formulati dagli imprenditori (calcolati come differenza tra le percentuali di risposte orientate all'aumento e quelle volte alla diminuzione) costituiscono gli indicatori 'leading' chiave per rilevare il clima di fiducia aziendale e anticipare i trend dell'occupazione e degli investimenti.

Le proiezioni per il terzo trimestre del 2026 evidenziano un ritorno della cautela nell'industria trasformativa, a fronte di aspettative favorevoli nel terziario.

Manifatturiero: l'indice di fiducia delle imprese manifatturiere segna un netto calo rispetto all'ottimismo mostrato nella primavera. I saldi previsionali scendono in terreno ampiamente negativo per la produzione (-17,6), il fatturato (-14,9), gli ordini totali (-12,4) e gli ordini esteri (-16,4). Sotto il profilo settoriale, prevale il pessimismo nella metalmeccanica (produzione a -23,8) e nel packaging (produzione a -8,8, ordini esteri a -33,5), mentre l'alimentare stima tenuta nella produzione (+6,8) pur in presenza di attese contratte sul fatturato (-14,0).

Costruzioni: le stime sul volume d'affari si mantengono su una posizione di sostanziale neutralità (+0,6). Tuttavia, a fronte di attese moderatamente negative nell'artigianato (-2,0), si registra un accentuato scetticismo tra le cooperative edilizie, il cui saldo previsionale scende a -15,2, segnale di un possibile rallentamento nell'avvio di nuovi cantieri infrastrutturali.

Servizi: gli operatori del terziario mantengono un orientamento positivo sul volume d'affari complessivo, con un saldo medio pari a +8,8 (che raggiunge il +29,1 tra le cooperative). Aspettative d'incremento molto marcate caratterizzano la Grande Distribuzione (+81,5) e l'ingrosso (+27,1). Per contro, nel turismo riemergono elementi d'incertezza (saldo complessivo a -2,4, con l'alloggio a -6,5 e il minimo registrato dalle agenzie di viaggio a -16,5).

T a v o l e e g r a f i c i

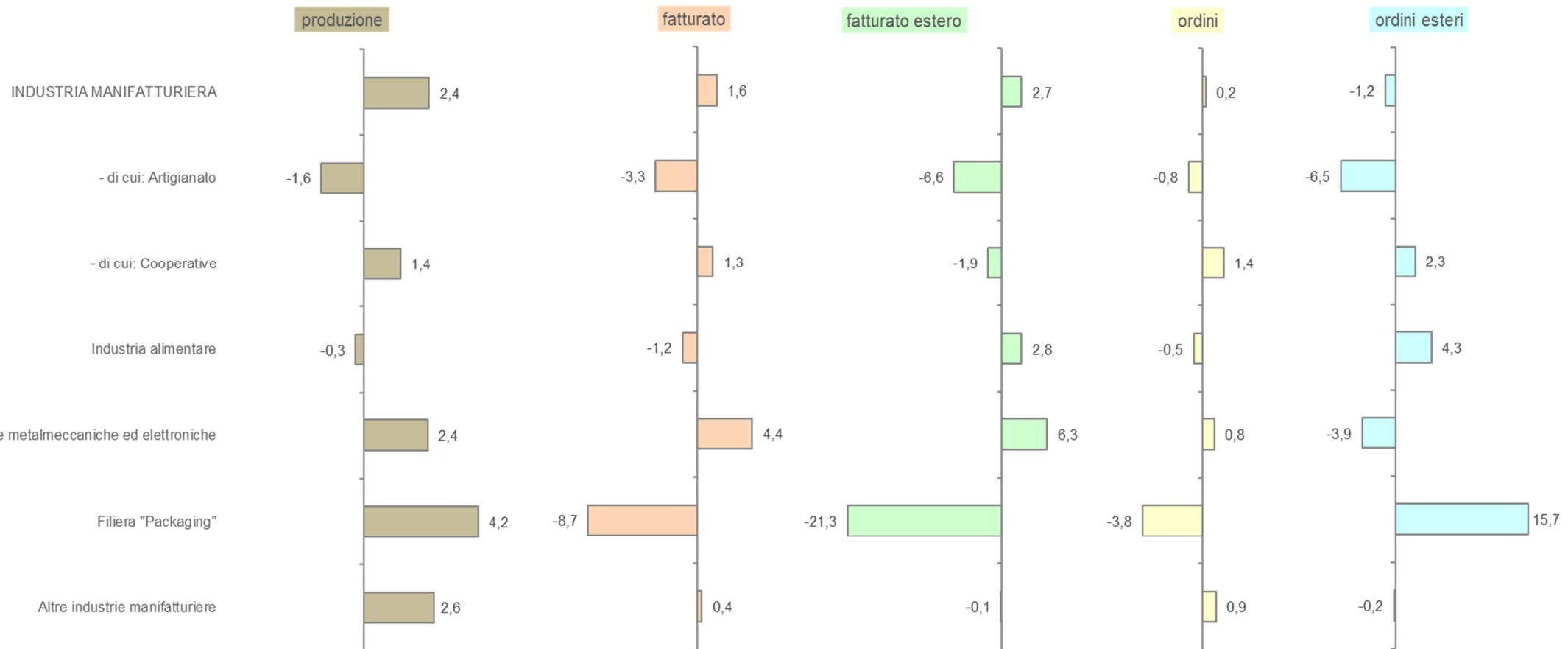
C o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2,4	1,6	2,7	73,1	14,4	0,2	-1,2
- di cui: Artigianato	-1,6	-3,3	-6,6	67,1	7,6	-0,8	-6,5
- di cui: Cooperative	1,4	1,3	-1,9	84,0	11,7	1,4	2,3
<i>SETTORI DI ATTIVITA'</i>							
Industria alimentare	-0,3	-1,2	2,8	72,6	9,1	-0,5	4,3
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	2,4	4,4	6,3	71,3	15,4	0,8	-3,9
Filiera "Packaging"	4,2	-8,7	-21,3	74,1	15,3	-3,8	15,7
Altre industrie manifatturiere	2,6	0,4	-0,1	77,1	13,6	0,9	-0,2

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

C o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e

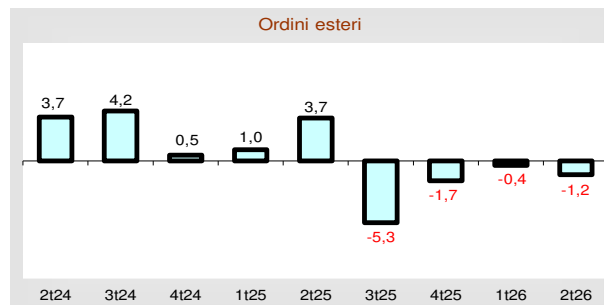
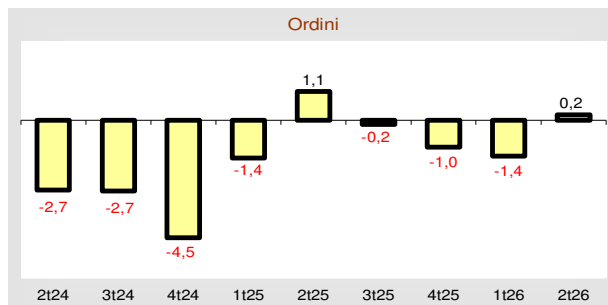
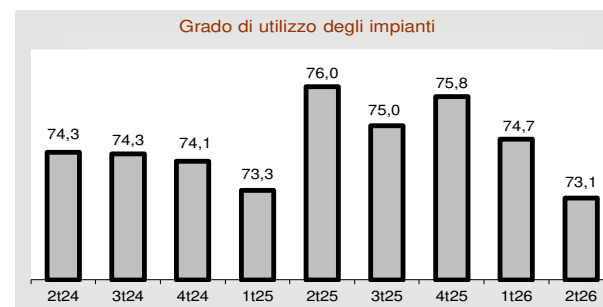
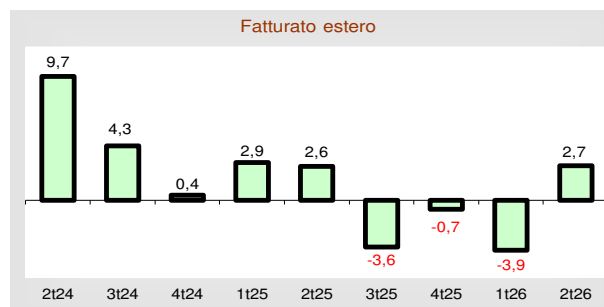
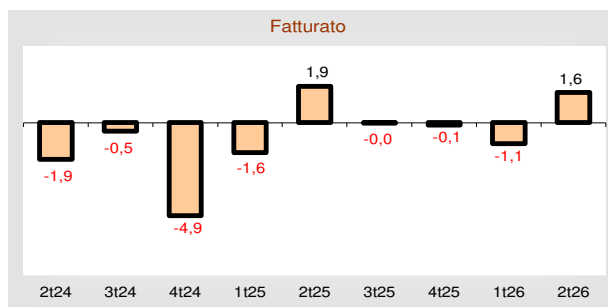
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente dei principali indicatori - andamento settoriale



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente dei principali indicatori – serie storica

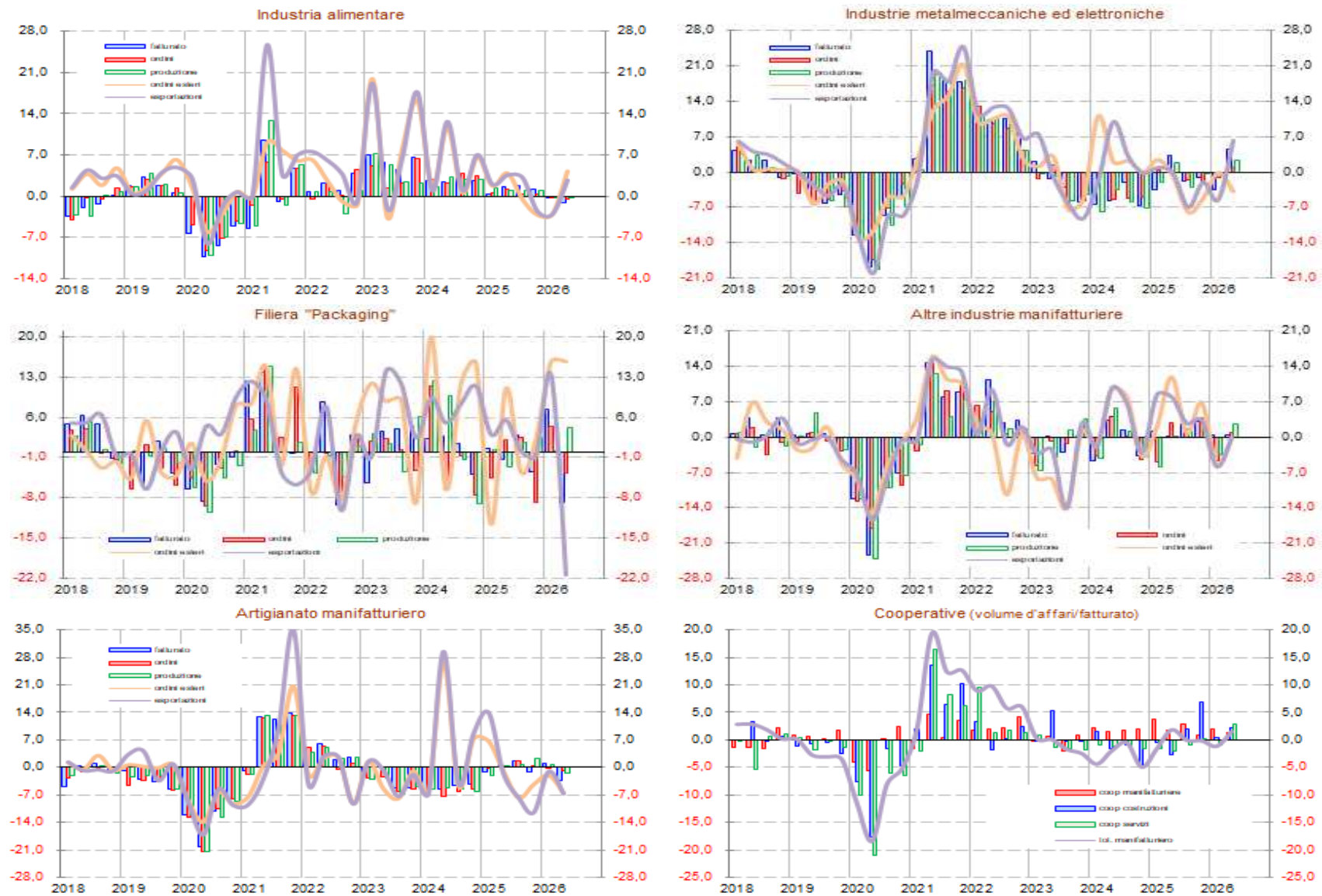
The chart displays the monthly change in the number of employees in the manufacturing sector. The Y-axis represents the change in thousands, ranging from -25.0 to 20.0. The X-axis shows the years from 2018 to 2026. The data is as follows:

Year	Change (thousands)
2018	2,3
2018	1,6
2018	0,9
2018	-1,1
2018	-0,1
2018	-0,6
2018	-3,0
2018	-4,8
2018	-11,4
2018	-19,1
2018	-9,5
2018	-6,5
2018	-0,3
2018	16,6
2018	11,4
2018	12,7
2018	6,9
2018	7,7
2018	5,6
2018	3,1
2018	-0,9
2018	-0,9
2018	-3,1
2018	-0,8
2018	-4,0
2018	0,7
2018	-3,0
2018	-5,9
2018	-2,5
2018	0,9
2018	-1,0
2018	0,8
2018	-1,3
2018	2,4



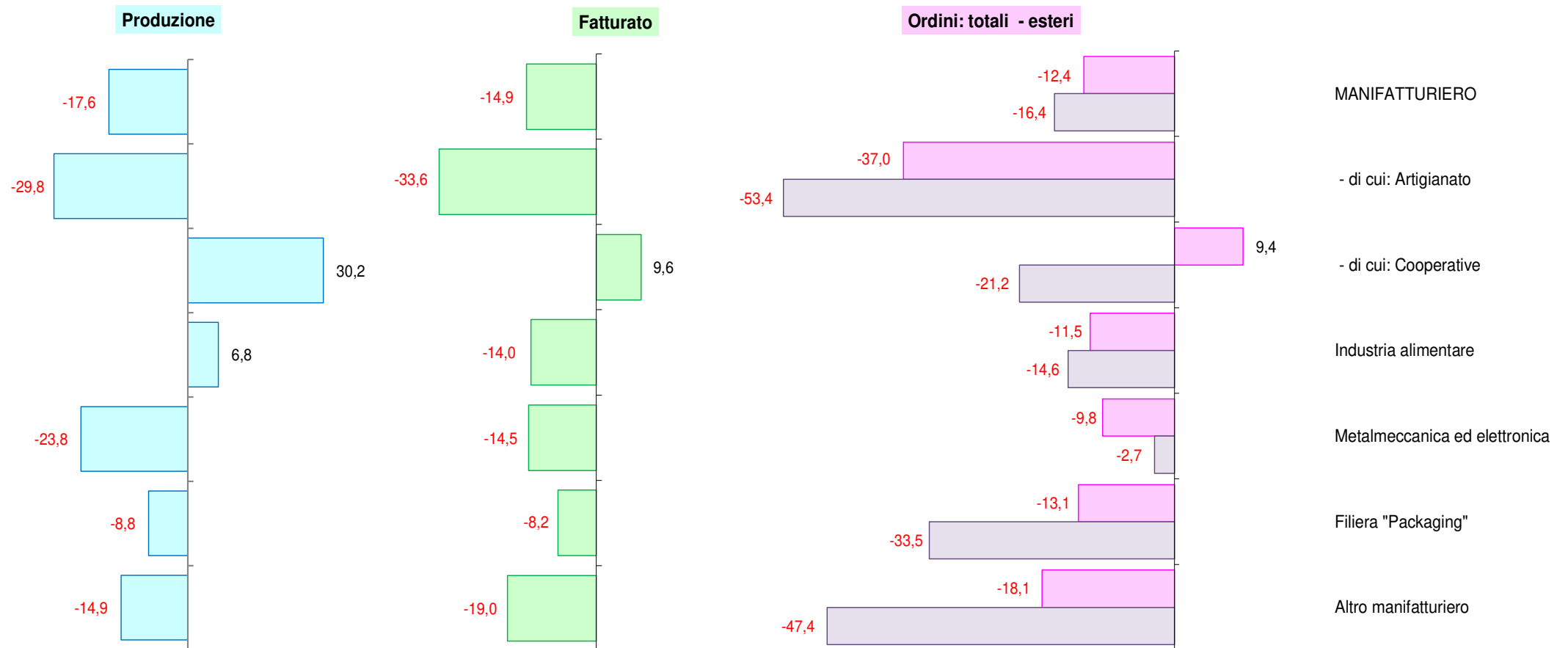
C o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente dei principali indicatori per comparti e settori d'attività



C o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e

Congiuntura industriale: previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)

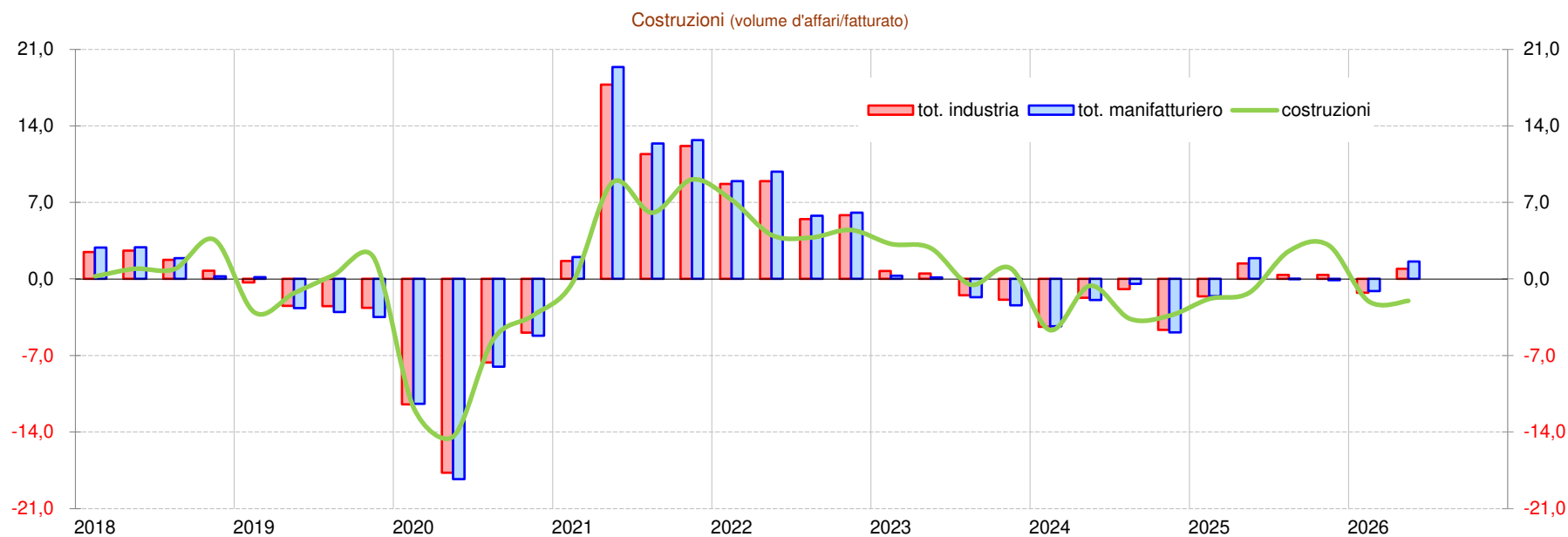


C o n g i u n t u r a d e l l e c o s t r u z i o n i

2° trimestre 2026

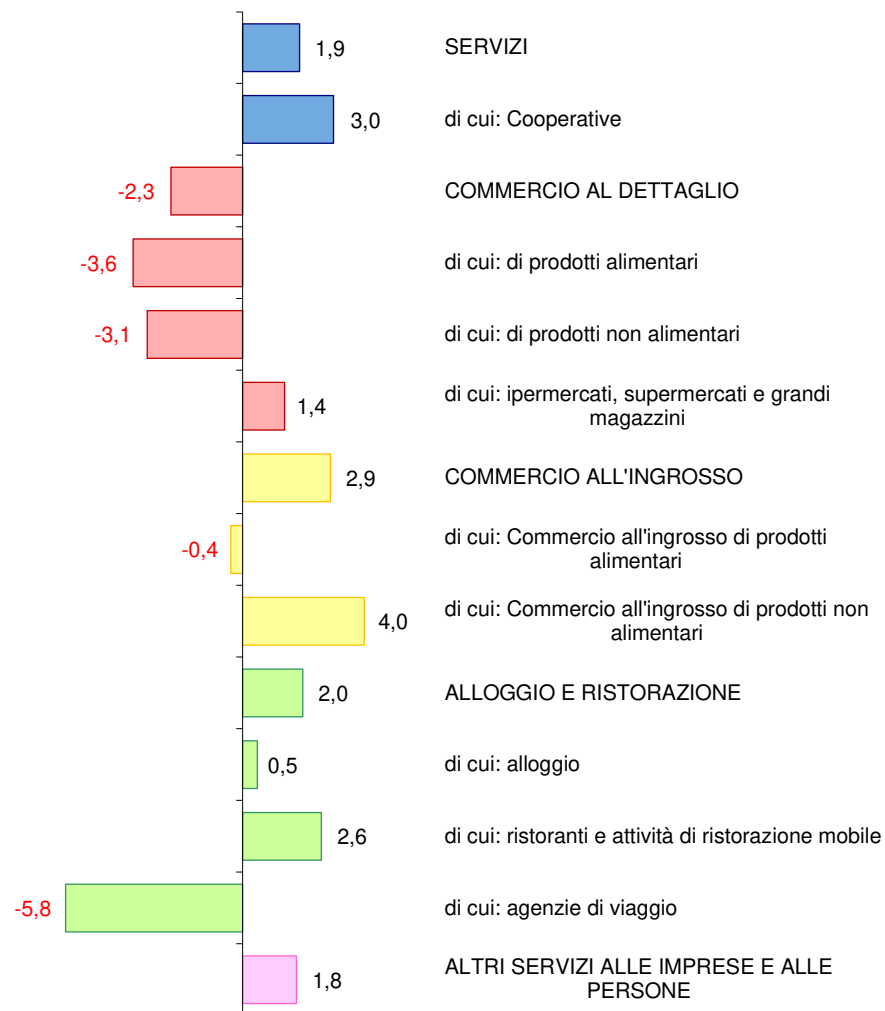
Volume d'affari(1)	-2,0
Volume d'affari in aumento(2)	26,1
Volume d'affari stabile (2)	46,5
Volume d'affari in calo (2)	27,4
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	-1,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

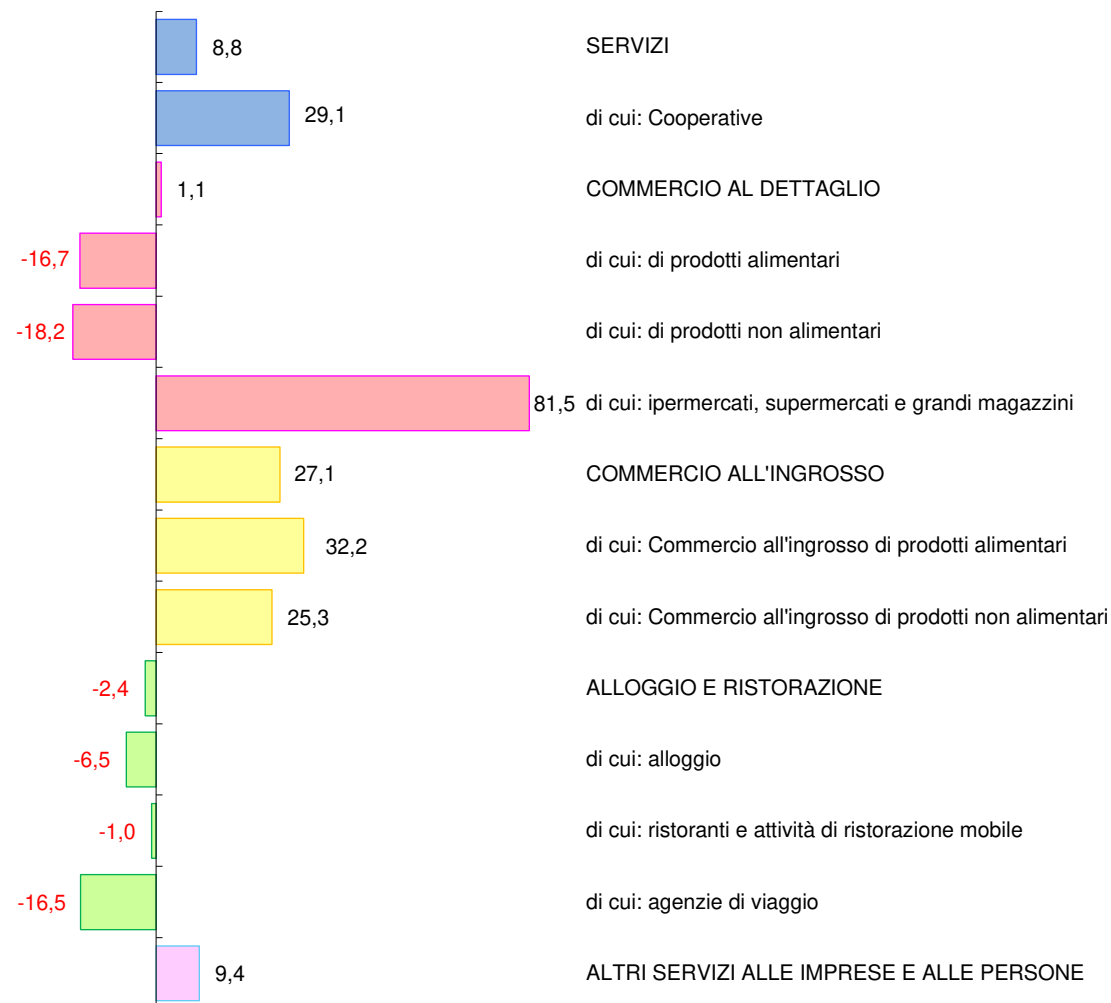


C o n g i u n t u r a d e i s e r v i z i

Servizi: volume d'affari
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



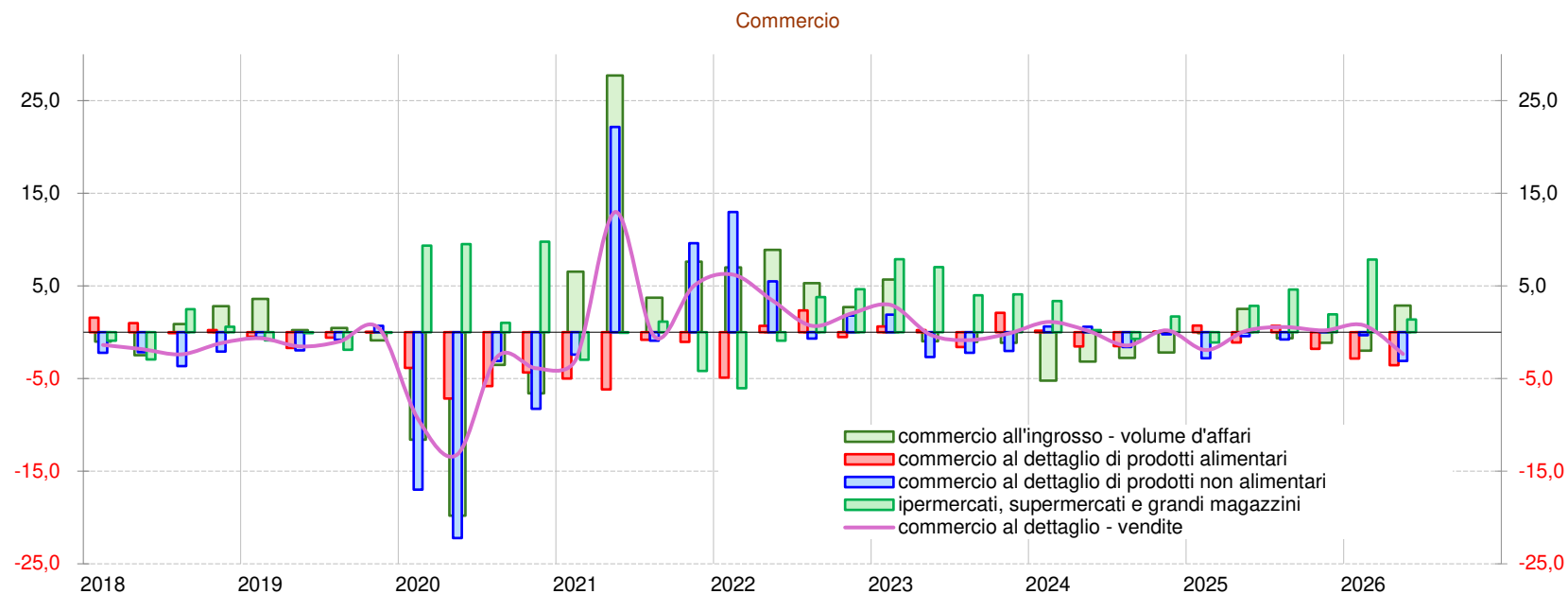
Servizi: previsioni per il trimestre successivo
(saldo ottimisti-pessimisti)



C o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o

2° trimestre 2026		2° trimestre 2026	
Vendite (1)	-2,3	Giacenze scarse (4)	5,8
Vendite in aumento (2)	32,6	Giacenze adeguate (4)	81,8
Vendite stabili (2)	33,3	Giacenze esuberanti (4)	12,4
Vendite in calo (2)	34,1	Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	6,6
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	1,5		

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

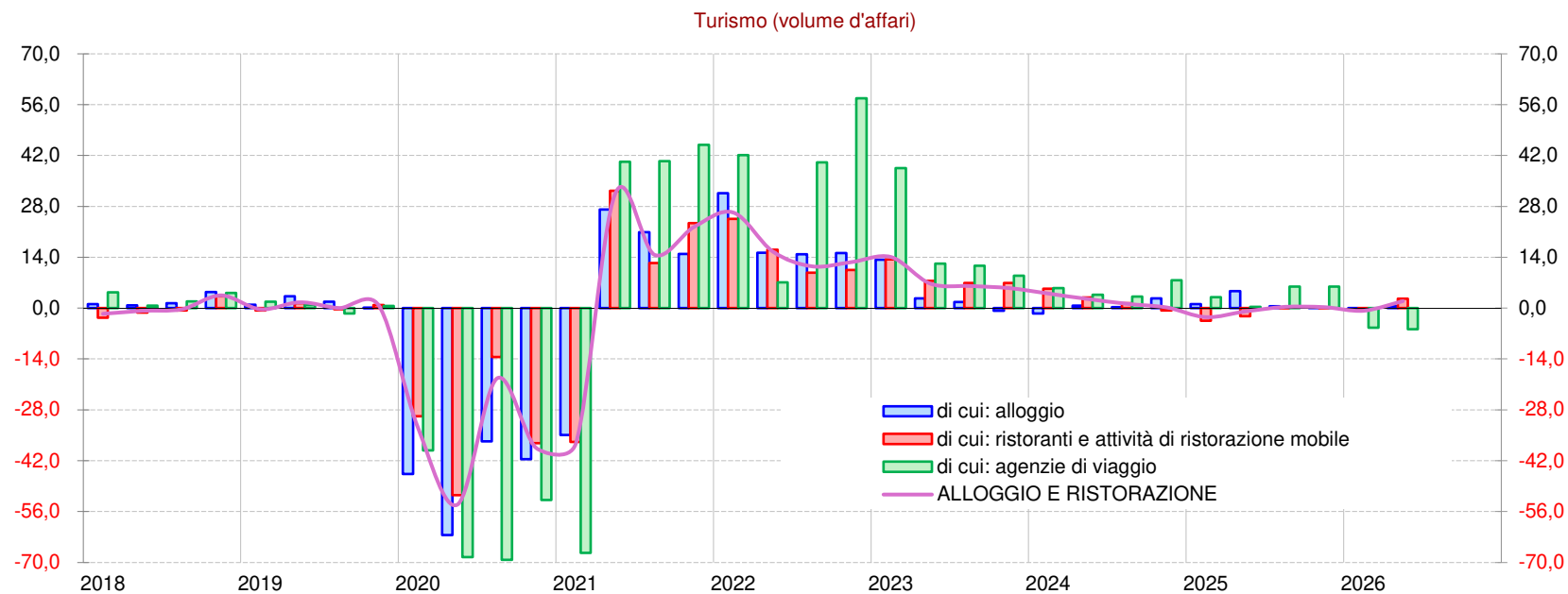


C o n g i u n t u r a d e l t u r i s m o

2° trimestre 2026

Volume d'affari turismo (1)	2,0
- di cui: Alloggio	0,5
- di cui: Ristoranti e ristorazione mobile	2,6
- di cui: Agenzie di viaggio	-5,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



Tendenze da inizio anno

Congiuntura industriale

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,5	0,2	-0,6	73,9	14,5	-0,6	-0,8
- di cui: Artigianato	-0,4	-1,1	-3,8	70,0	7,3	-0,4	-4,2
- di cui: Cooperative	1,7	1,6	-0,7	82,6	12,8	1,4	1,5
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	-0,3	-0,6	-0,1	73,3	9,0	-0,4	0,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	0,8	0,5	0,4	72,3	16,0	-0,2	-2,1
Filiera "Packaging"	2,2	-0,7	-4,0	74,4	15,5	0,3	15,7
Altre industrie manifatturiere	-0,4	0,4	-3,0	77,5	12,4	-1,9	-2,9

Valori cumulati al 30.06.2026

(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Tendenze da inizio anno

Costruzioni e Servizi

	Volume d'affari		Volume d'affari
	(1)		(1)
COSTRUZIONI	-2,0	<i>COMMERCIO ALL'INGROSSO</i>	0,4
- di cui: Artigianato	-4,8	- di cui: di prodotti alimentari	2,0
- di cui: Cooperative	1,2	- di cui: di prodotti non alimentari	-0,1
SERVIZI	0,8	<i>ALLOGGIO E RISTORAZIONE</i>	0,6
<i>COMMERCIO AL DETTAGLIO</i>	-0,8	- di cui: alloggio	-0,1
- di cui: di prodotti alimentari	-3,2	- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	1,0
- di cui: di prodotti non alimentari	-1,7	- di cui: agenzie di viaggio	-5,6
- di cui: iper, super e grandi magazzini	4,6	<i>ALTRI SERVIZI A IMPRESE E PERSONE</i>	0,8

Valori cumulati al 30.06.2026

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

Responsabile: Dott.ssa Patrizia Zini
a cura di: Elena G. Cotti
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093512
E-mail: statistica@bo.camcom.it
Sito web Camera di commercio: www.bo.camcom.gov.it

- settembre 2026 -